

"IL PUNTO DELLE MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA': I RISULTATI DELL'INDAGINE INAPP SUI SERVIZI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL REI E DEL RDC"

MATTEO D'EMILIONE – GIOVANNA GIULIANO

23 marzo 2023



PERCORSO DI RICERCA

CENNI METODOLOGICI

**DIMENSIONI DI ANALISI
SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE:
SISTEMI INFORMATIVI, RISORSE UMANE
E FINANZIARIE, GOVERNANCE**

**PROSPETTIVE DI LAVORO E
QUESTIONI APERTE**



Obiettivo: analisi dell'implementazione delle misure di contrasto alla povertà (dal Rei al RdC) per individuare i principali meccanismi delle politiche: effetti prodotti sul sistema organizzativo dei servizi, sul loro processo di rafforzamento, sul livello di integrazione, sistema dei finanziamenti e livello di 'resilienza' del sistema di welfare.

Rapporto sull'esperienza delle Regioni nell'applicazione del Reddito di inclusione e sull'avvio del RDC basato su interviste realizzate ai dirigenti regionali delle politiche sociali e del lavoro (tra 2019 e 2020)

Prima Indagine CAWI presso enti coinvolti nell'attuazione del REI (Ats, Ssc, Cpi) realizzata tra novembre 2020 e aprile 2021,

Audizione Commissione Nazionale di Valutazione del RDC

Organizzazione di 5 seminari interregionali di restituzione e condivisione dei risultati (ottobre - dicembre 2021)

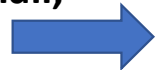
Seconda Indagine CAWI presso enti coinvolti nell'attuazione del RDC (Ats, Ssc, Cpi) realizzata tra maggio e dicembre 2022

Realizzazione 20 focus regionali (on line) con la partecipazione di circa 150 attori del territorio (referenti ATS, CPI, Terzo settore ecc)

ALCUNI NUMERI DELLE INDAGINI CAWI

Cawi 1: anno 2020-2021

3 [questionari](#) inviati ai :
Ambiti sociali territoriali,
Centri per l'Impiego,
Servizi sociali



	<i>Enti presenti</i>	<i>Interviste complete</i>	<i>% Copertura</i>
CPI	549	426	77,6%
ATS	573	459	80,1%

Cawi 2: anno 2022

3 [questionari](#)
medesimo target



	<i>Enti presenti</i>	<i>Interviste complete</i>	<i>% Copertura</i>
CPI	549	503	91,5%
ATS	582	504	86,6%

SSC

Obiettivo campione raggiunto:
2230 comuni/questionari
con quote a livello regionale



Rilevazione 2021 - ATS - Indice di integrazione

Indicatore

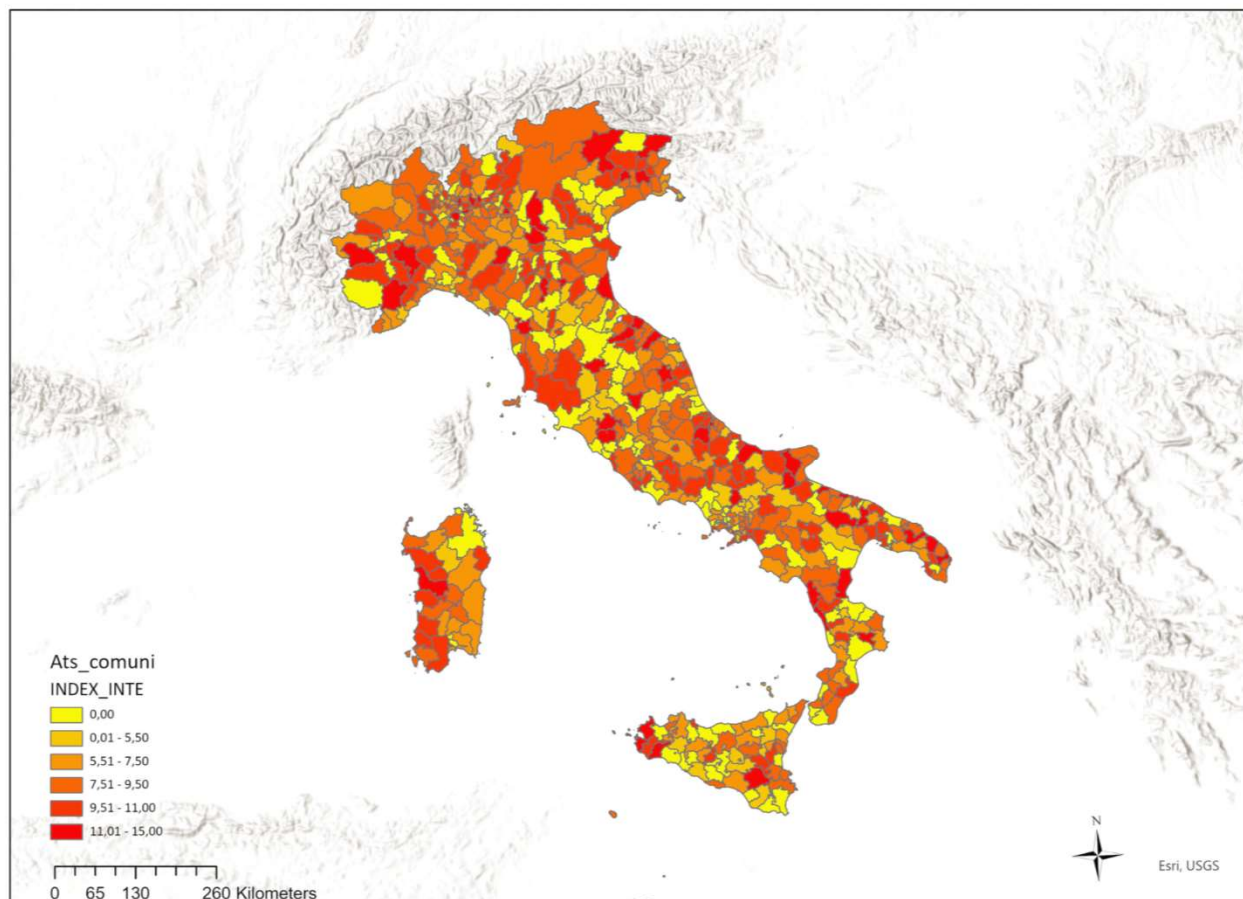
Attuazione modalità organizzative ex art. 23

Modalità coinvolgimento attori

Intensità articolazione della rete

Supporto ATS nella costituzione équipe

Qualità del flusso informativo con Inps



Rilevazione 2021 - CLUSTER: LIVELLO DI DOTAZIONE DEI TERRITORI

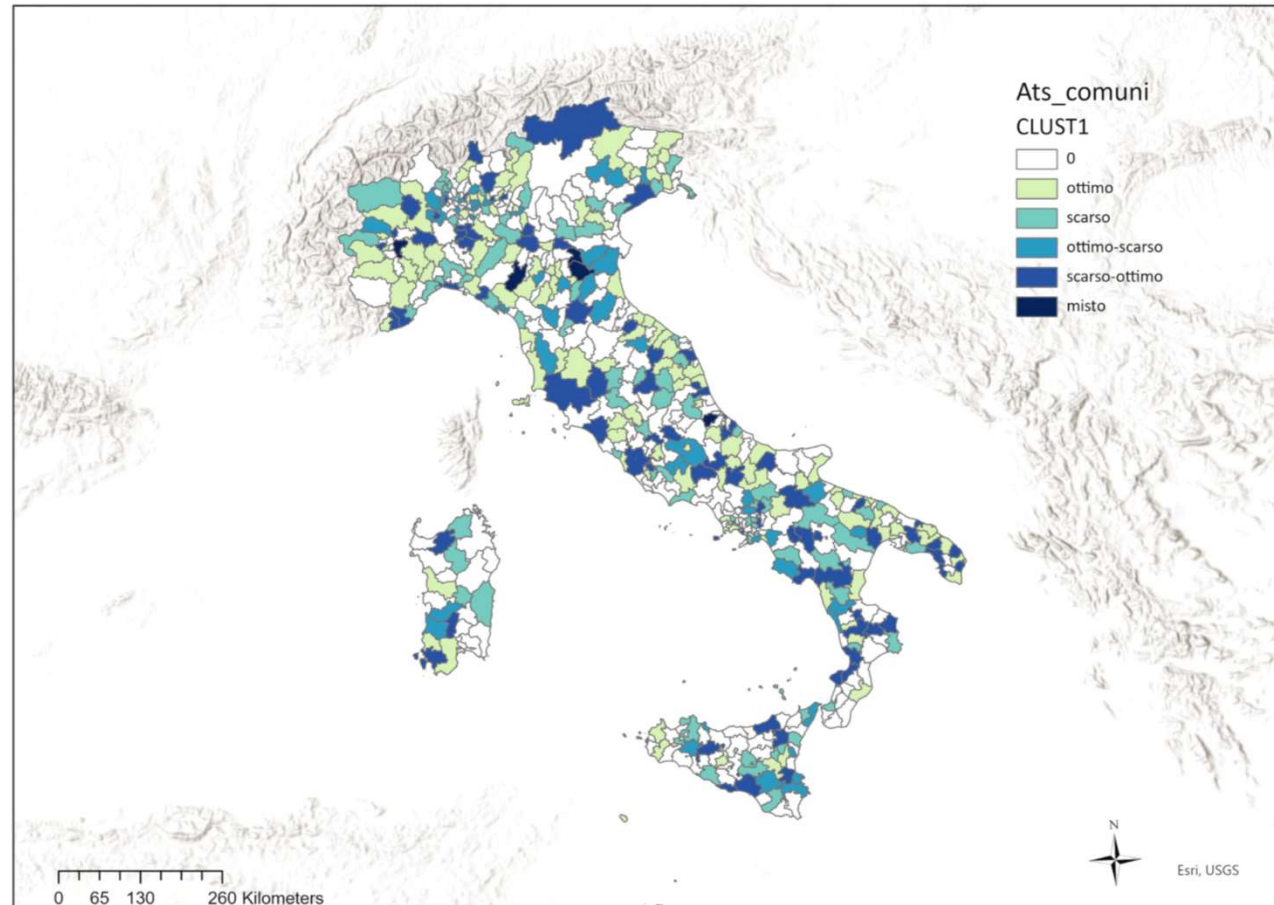
ATS: Attività e implementazione delle misura e programmazione e organizzazione dei servizi



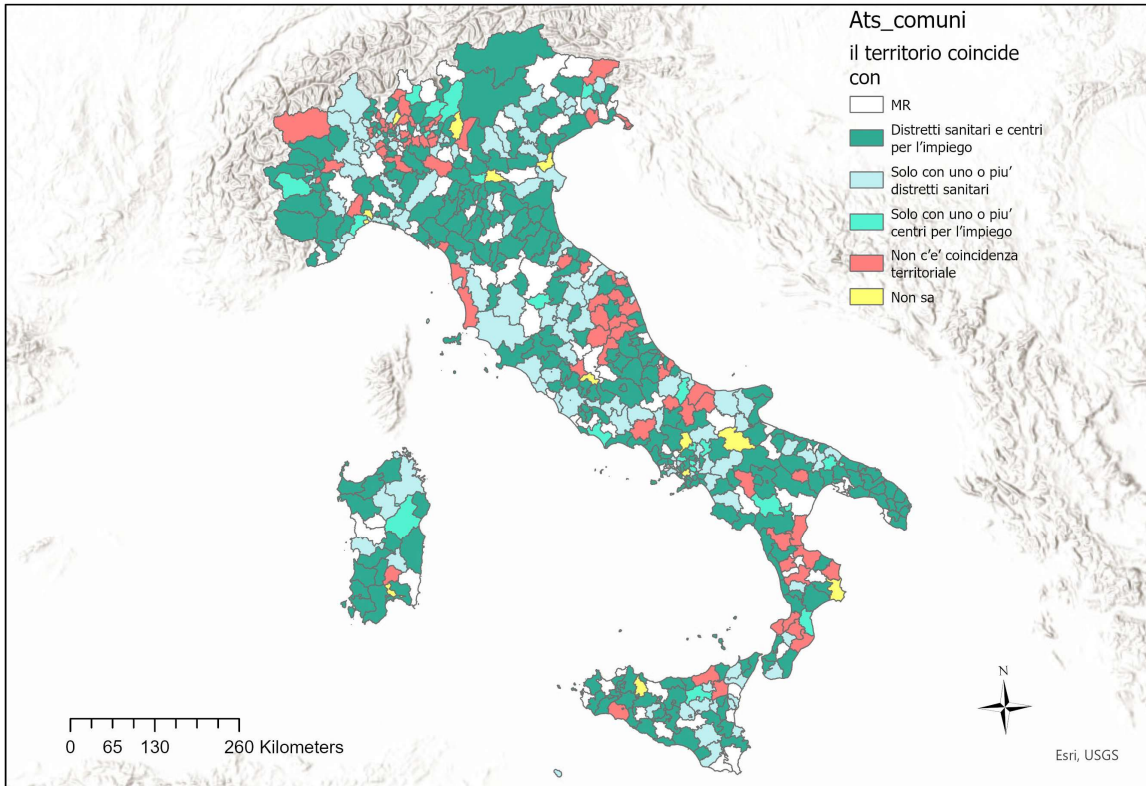
ATS	ottimo/ ottimo	scarso/ scarso	ottimo/ scarso	scarso/ ottimo	misto/ ottimo
CPI	%	%	%	%	%
0-3	19	42,6	9,1	28,9	27,2
4-5	26,3	22,2	24,2	32,7	22,8
6-7	28,4	13	27,3	21,2	23,9
8 o +	26,3	22,2	39,4	17,3	26,1
Totale	100	100	100	100	100



CPI: Attivazione dei livelli essenziali delle prestazioni



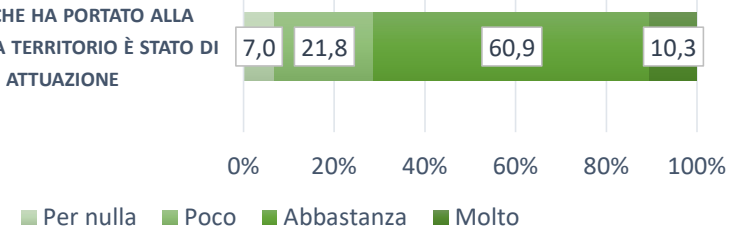
2022 - Strutture e capitale territoriale



HA PRODOTTO BUONI RISULTATI IN TERMINI DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI E LORO EFFICACIA



IL PERCORSO CHE HA PORTATO ALLA COINCIDENZA TRA TERRITORIO È STATO DI FACILE ATTUAZIONE



ATS

55,4% ha attuato art. 23, comma 2



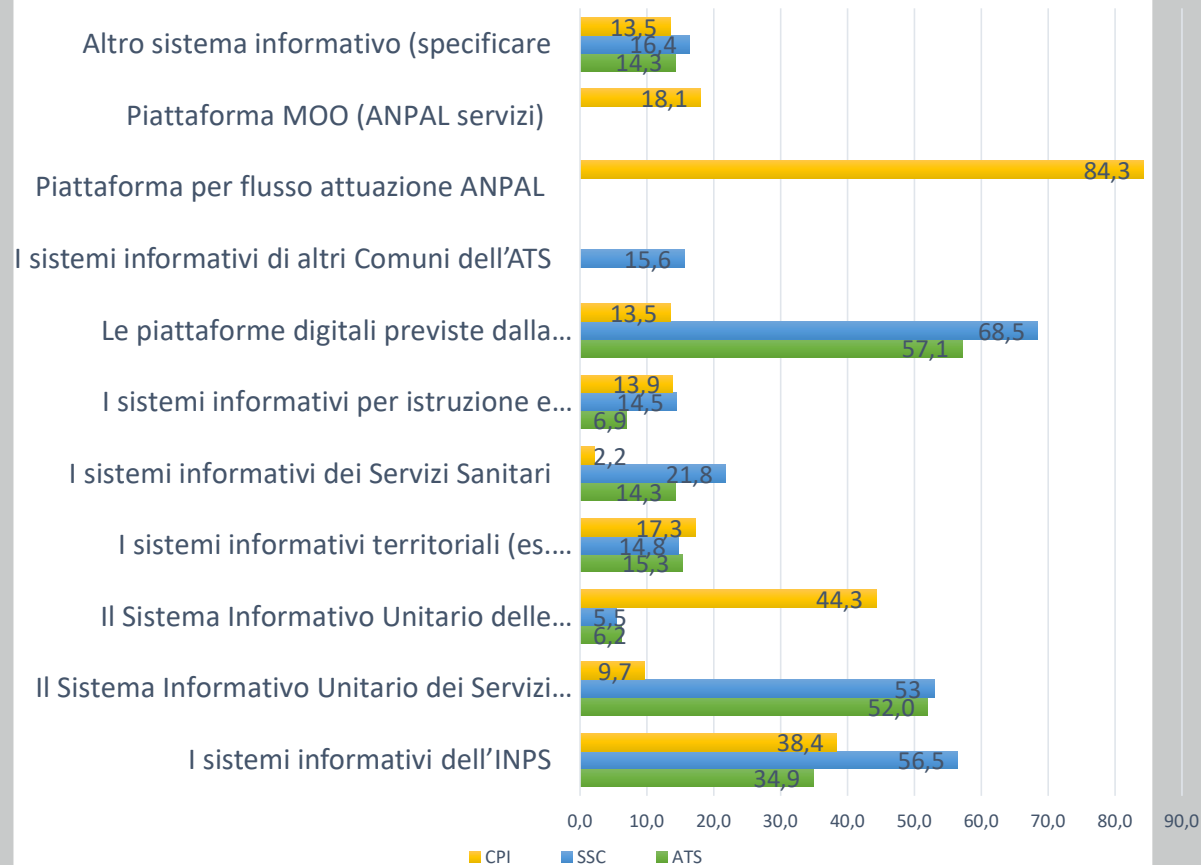
SISTEMI INFORMATIVI

ATS: oltre il 60% riesce ad alimentare regolarmente il SIOSS, mentre il 30% ha difficoltà per carenza di tempo.

SSC: il 28% dichiara di alimentare il SIUSS senza difficoltà ma il 37% non riesce per carenza di tempo e il 10% ha carenze strumentali (il 28% non è in grado di rispondere)

CPI: 77,5% è effettivamente riuscita a dotarsi di un sistema costantemente alimentato. Una quota, minoritaria ma non irrilevante, di CPI non dispone di alcun sistema informativo interno (5,6%)

Il sistema informativo è interoperabile con



Flussi informativi

Qualità flussi informativi tra ATS e altre istituzioni

	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo	Non sa
INPS	47,0	32,1	14,9	2,4	3,6
REGIONE	11,7	42,1	33,5	6,5	6,2
CPI	25,0	31,3	32,5	9,7	1,4
SSC	14,1	27,6	37,1	15,1	6,2
CAAF	41,3	32,7	10,5	1,4	14,1

**Problematiche ancora rilevanti
con INPS**
*(funzionamento dell'algoritmo di
assegnazione dell'utenza?)*
e CAAF
*(completezza informazione
fornita al beneficiario?)*

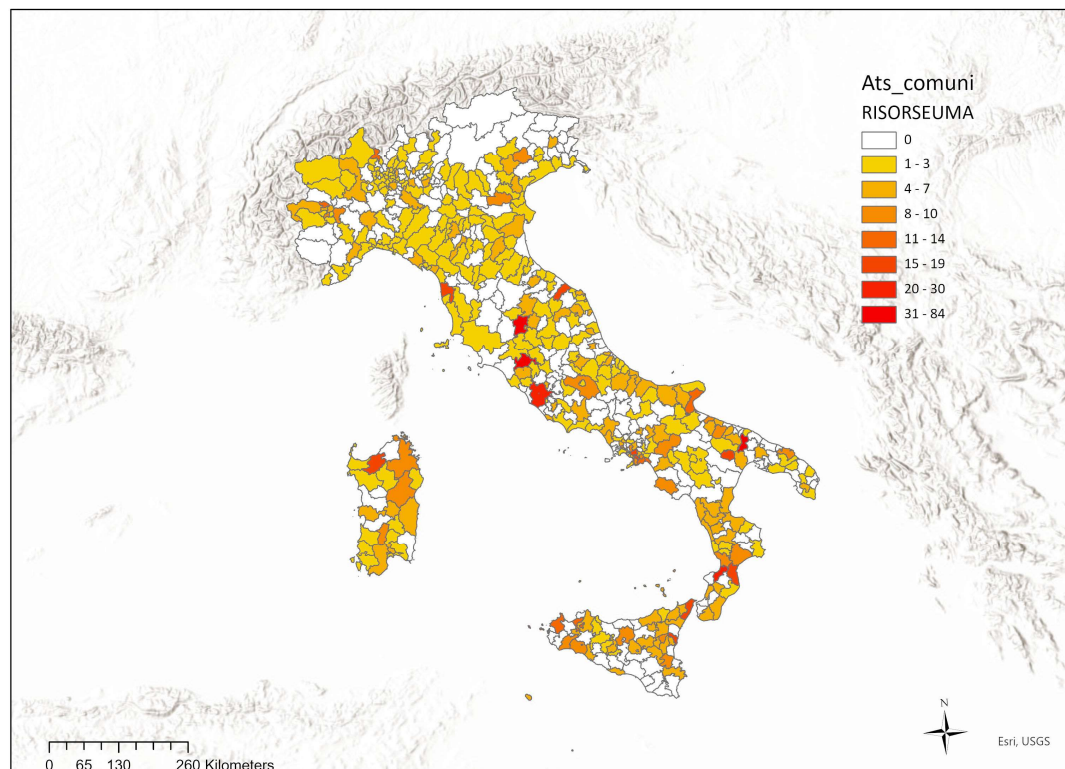
Qualità flussi informativi tra CPI e altre istituzioni

	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo	Non sa
INPS	53,9	29,4	8,7	2,8	5,2
REGIONE	8,7	29,0	35,0	22,3	5,0
ATS	37,4	19,3	10,3	1,2	31,8
SSC	18,9	34,2	34,8	5,8	6,4
ANPAL	10,9	40,4	32,6	11,7	4,4
CAAF	49,1	24,7	7,4	0,6	18,3



INDAGINE INAPP: PIU' RISORSE UMANE MA NON PER TUTTI

	Le risorse indicate non sono sufficienti a rispondere adeguatamente ai bisogni	Risorse umane in media presenti	Numero medio di risorse umane necessarie
ATS	28,6	8	11
CPI	27,6	17	26
SSC	54	6	32



IMPATTO ORGANIZZATIVO DELLA MISURA

Impatto rilevante della policy su carichi di lavoro, metodologie e lavoro integrato

Valori simili anche per CPI, ATS e SSC

CPI	%
Aumento dei carichi di lavoro	92
Introduzione di nuove metodologie di lavoro	82
Intensificazione del lavoro integrato con i servizi sociali	75
Acquisizione di un linguaggio comune tra i soggetti coinvolti nel RdC	72
Chiarezza dei ruoli dei soggetti coinvolti nel RdC	75
Aumento del numero di risorse umane dedicate	50
Presenza in carico di nuove tipologie di utenza	63
Creazione di nuove reti territoriali (Imprese, terzo settore, altre aree del P.A.)	38

GOVERNANCE:

ATS

Effetti della gestione associata dei servizi	ATS %
Risparmio finanziario	27,6
Miglioramento dell'efficienza nella spesa	50,0
Razionalizzazione organizzativa	61,7
Valorizzazione delle risorse umane disponibili	48,2
Riduzione dei tempi di erogazione dei servizi	31,5
Aumento della spesa	4,0
Appesantimento delle procedure burocratiche	14,7
Allungamento dei tempi di erogazione dei servizi	6,2
Aumento dei conflitti inter-istituzionali	8,7

L'azione di pianificazione ha migliorato il livello di integrazione tra i servizi di welfare

	%
Tra Sociale e sanitario	68,0
Tra Sociale e lavoro	68,4
Tra Sociale e abitativo	61,4
Tra Sociale e istruzione/formazione	51,9
Tra Sociale e giudiziario/sicurezza	50,5



AL SERVIZIO DELL'UTENZA

- ❑ Tre **ATS** su quattro hanno lavorato per rafforzare la capacità dei servizi nell'essere in grado di offrire un progetto personalizzato e uno su due ha verificato il rispetto dei LEPS. Sulla costituzione dell'equipe circa il 40% ha gestito direttamente la costituzione o ne ha coordinato i servizi. Mentre oltre il 40% coordina le attività di verifica della condizionalità
- ❑ **CPI**: due terzi delle strutture si sono dotate di uno sportello dedicato ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza. La stipula del patto, la definizione di un'agenda di appuntamenti e la verifica degli impegni e delle condizionalità posti a carico dei beneficiari risultano avere tempi più veloci rispetto ai **tempi di lavorazione**, in media trascorrono circa 4 mesi e mezzo tra l'autorizzazione ad ottenere il RdC rilasciata dall'INPS e la presa in carico del beneficiario da parte dei Centri per l'impiego. Nodo dolente è rappresentato dalla capacità dei Centri di proporre un'offerta congrua di lavoro
- ❑ **SSC**: L'attesa media tra il riconoscimento del RdC da parte di INPS e la presa in carico da parte dei Servizi sociali è in media tra i 4 e i 5 mesi. Per l'elaborazione dei patti per l'inclusione, viene realizzata una progettazione condivisa con la famiglia del beneficiario circa nella metà dei servizi comunali



ATTIVAZIONE PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA'

ATS

Avvio PUC	%
Si, a gestione del singolo comune	61
Si, in maniera associata dall'ATS	34,5
No, per ora sono solo stati progettati dai Comuni	7,3
No, ma l'ATS ha avviato la progettazione	6,5



Caratteristiche principali dei progetti attivati	
Nuova attività e il potenziamento di un'attività esistente	45
Individuati in base ai bisogni della Comunità locale	81
Individuati in base ai bisogni emersi nel rapporto con i beneficiari	35
I progetti riguardano anche altre attività di interesse generale (art. 5 del D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore)	24

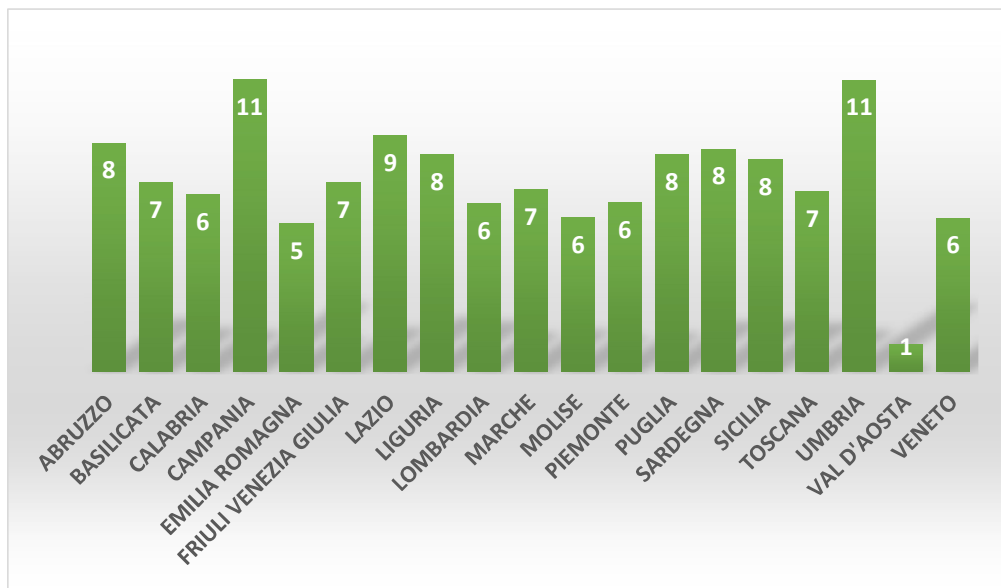
CPI

Accessibilità beneficiari RDC ai PUC	
Si, attraverso la piattaforma dedicata MyAnpal	75,7
Si', attraverso altri canali	6,2
No, non e' stata ancora attivata la procedura	3,2
No, non sono stati ancora attivati i PUC	16,7
Non saprei	2,2



Fondo Nazionale Povertà

Tempo intercorso tra uscita del decreto di riparto **Fondo Povertà 2020** e effettiva disponibilità delle risorse per ATS” (valori medi a livello regionale espressi in mesi):



Modalità di distribuzione Fondo Nazionale Lotta alla povertà

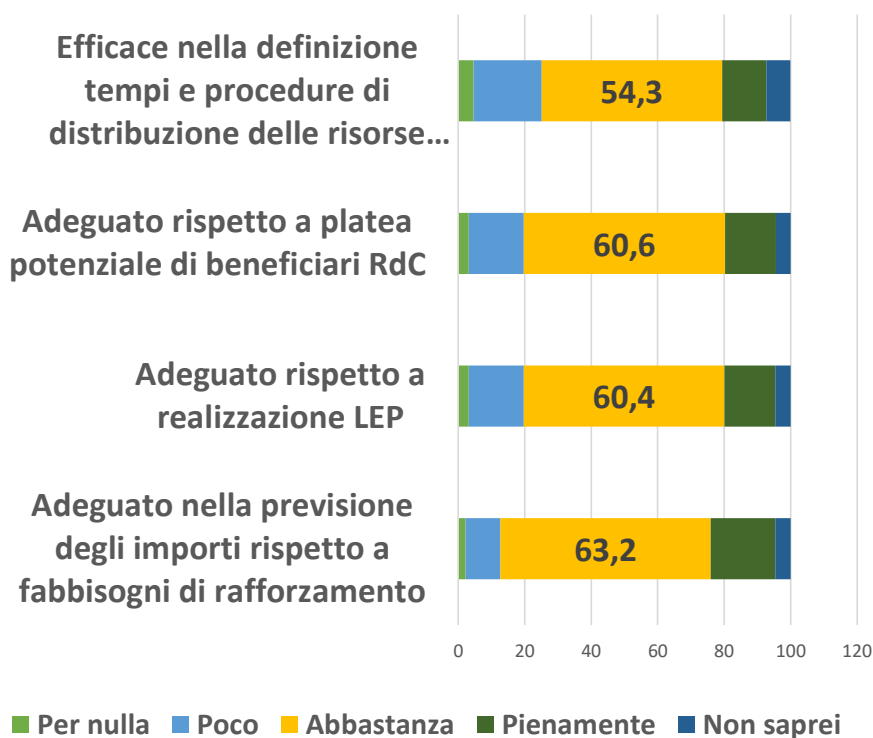
	Prima rilevazione (2021)	Seconda rilevazione (2022)
Le risorse restano in capo all'ATS		76,7
Non è previsto siano distribuite ai comuni	66	



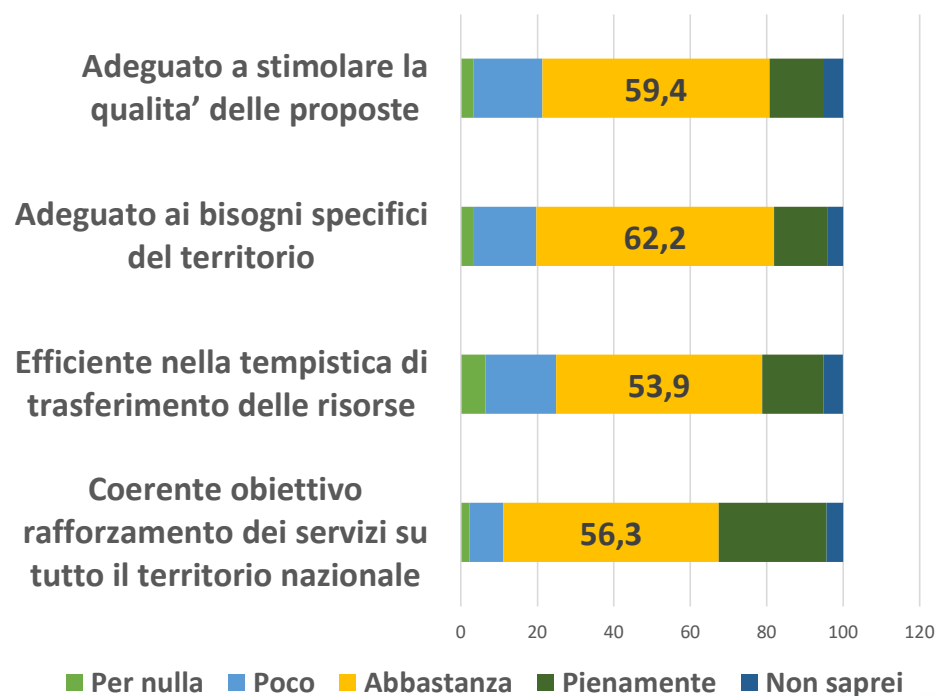
FONTI FINANZIARIE(2)

Valutazione meccanismi di distribuzione Fondo Povertà / Pon Inclusionione 2014 - 2020

Fondo Povertà



PON Inclusionione



FONTI FINANZIARIE (3)

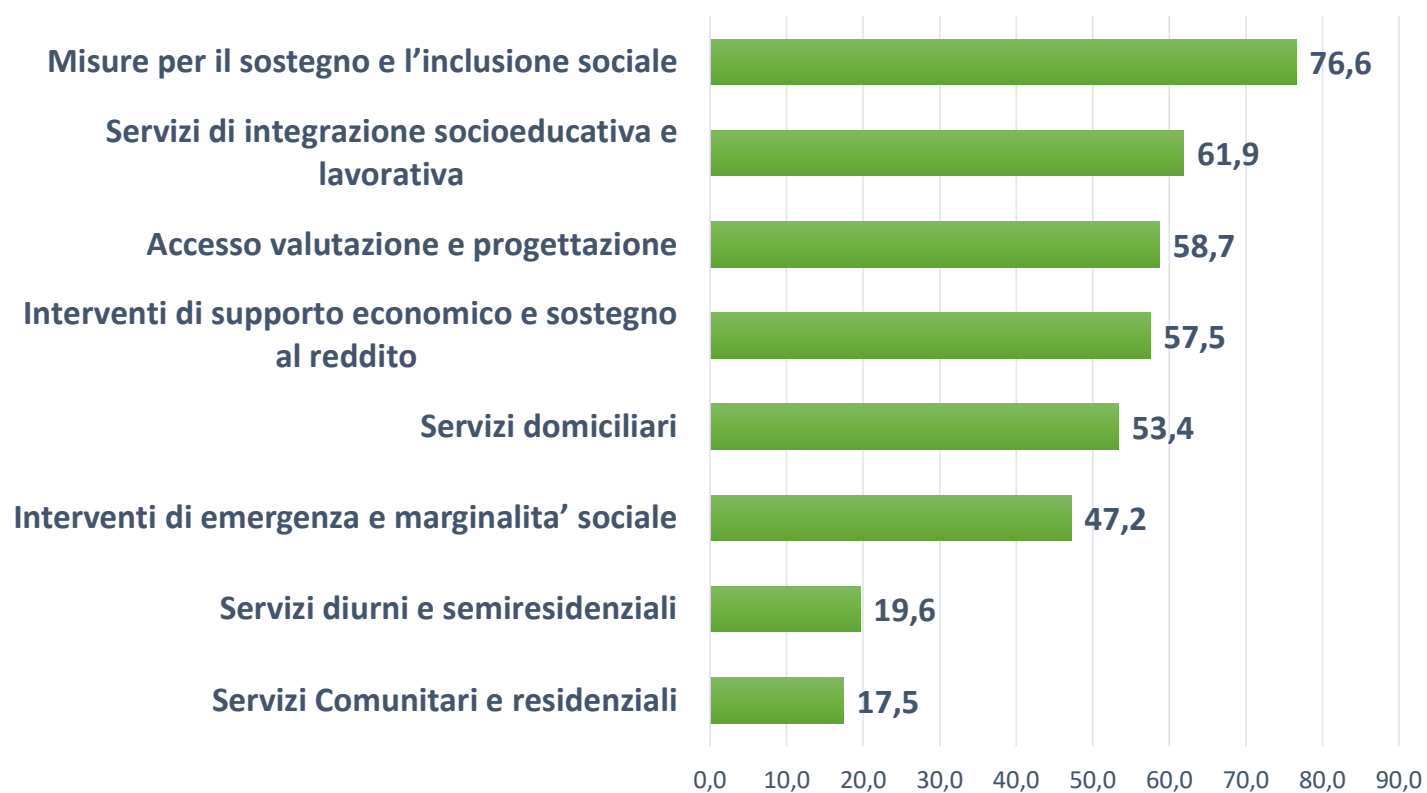
Effetti utilizzo contemporaneo di piu' fonti di finanziamento – «Approccio plurifondo»



PROCESSO DI RAFFORZAMENTO

ATS

Interventi e servizi rafforzati nel triennio 2019-2021 (val.%)



Oltre due terzi degli ATS (70,4%) ha emanato atti di programmazione per rafforzare il sistema di interventi e servizi sociali ai fini del RdC



PROCESSO DI RAFFORZAMENTO

SSC

Interventi e servizi rafforzati nel triennio 2019-2021 (val.%) – A seconda della dimensione del comune

Dimensioni comuni (numero ab.)	Accesso valutazione e progettazione	Servizi domiciliari	Servizi diurni e semiresidenziali	Supporto economico e sostegno al reddito	Integrazione socio educativa e lavorativa	Emergenza e marginalita'
fino a 1000	22	23	5	30	24	20
da 1000 a 2000	17	21	6	31	23	25
da 2000 a 5000	27	30	9	47	37	34
da 5000 a 10000	36	28	14	55	45	37
da 10000 a 50000	44	38	16	52	48	36
da 50000 a 100000	46	64	10	45	73	56
più di 100000	86	46	16	61	70	59



PROCESSO DI RAFFORZAMENTO

CPI

Tipologia di servizi	Servizio attivo e adeguatamente erogato (val.%)	Servizio Rafforzato (abb_molto, val. %)	Qualità media percepita rispetto ai bisogni dei beneficiari RDC (valori medi scala da 1-5)
Assistenza alla creazione di impresa - lavoro autonomo	22	27	3
Bilancio di competenze	22	41	3
Laboratori	32	41	3
Counselling	30	43	3
Inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati	38	38	3
Servizi alle imprese	45	37	3
Accompagnamento al lavoro	40	39	3
Tirocini formativi	59	42	3
Incontro domanda-offerta	64	42	2
Orientamento	71	54	2
Accoglienza e prima informazione	88	59	2

Le categorie di servizio maggiormente garantite sono quelle rispetto alle quali il processo di rafforzamento è stato più forte ma dove la qualità percepita rispetto ai bisogni dei beneficiari RDC è più bassa.



GRADO DI COLLABORAZIONE CON I DIVERSI ATTORI PRESENTI NEL SUO TERRITORIO IN MATERIA DI CONTRASTO ALLA POVERTA'



	Continuativa e formalizzata	Occasionale e formalizzata	Continuativa e non formalizzata	Sporadica e non formalizzata	Nessuna	Non saprei
Comuni	38,6	20,3	20,7	16,5	2,4	1,6
ASL	9,8	8,2	7,6	30,1	41,6	2,6
Scuole Univ	5,2	9	7,4	35,7	38,4	4,2
Enti di formazione	20,7	13,1	18,7	29,9	15,5	2,2
Associazioni di volont	1,2	3,6	13,9	35,7	41,6	4
Altre organizzazioni di	3,8	4,4	11,2	33,7	40	6,8
Agenzie per il Lavoro	11,8	9,8	14,7	31,3	28,5	3,8

	Continuativa e formalizzata	Occasionale e formalizzata	Continuativa e non formalizzata	Sporadica e non formalizzata	Nessuna
ASL - USLL	25,0	20,8	17,5	24,6	9,9
Aziende di Servizi alla Persona (Ex IPAB)	7,3	4,2	3,2	12,3	60,5
Scuole - Università'	9,3	11,7	14,9	27,8	31,5
Enti di formazione	14,5	17,7	12,7	29,0	22,0
Comuni (servizi sociali)	71,2	6,9	15,1	3,2	1,8
Agenzie per il Lavoro	14,5	12,5	16,7	21,4	28,6
Altri Soggetti Accreditati ai Servizi per il Lavoro	9,7	8,7	8,9	20,4	39,1
Organizzazioni datoriali - Imprese	5,0	9,1	6,0	22,6	48,8
CAAF e Patronati	4,6	7,3	13,9	42,1	26,6
Associazioni di Volontariato	20,0	13,9	27,6	27,2	8,7
Altre organizzazioni di Terzo settore	28,2	15,3	23,4	21,8	6,9
Istituti religiosi - Enti ecclesiastici	9,9	8,7	17,5	30,2	26,6



UN BILANCIO

Giudizio complessivo sull'implementazione di RDC : criticità o aspetti positivi (%*)

	ATS		CPI	
	Criticità	Aspetti positivi	Criticità	Aspetti positivi
Sistemi informativi	53	38	61	33
Risorse umane	30	66	46	45
Risorse finanziarie	12	80	24	22
Informazione al pubblico	25	61	18	69
Accoglienza - presa in carico	10	87	11	85
Valutazione multidimensionale e strumentazione dedicata	25	69	41	42
Offerta integrata dei servizi	32	59	51	34
Offerta di lavoro - formazione	58	31	58	34
Applicazione della condizionalità	46	36	44	49
Rispetto dei tempi e delle procedure dei progetti personalizzati	58	34	54	33
Modello organizzativo - gestionale	31	63	36	55
Equipe multidisciplinare	31	63	42	37
Rapporti con utenza precedentemente non nota ai servizi sociali	18	76		
Rapporti con utenza precedentemente non nota ai servizi per il lavoro	23	55	30	60
Coinvolgimento dei nuclei familiari nella costituzione dei patti	25	70		



Risultati

Quanto ritiene che nel territorio di competenza il RdC abbia...

	CPI	ATS	SSC
<u>Ridotto povertà beneficiari</u>	26,6	31,3	26,4
<u>Raggiunto la parte più povera della popolazione</u>	29,6	30,7	24,3
Facilitato l'attivazione lavorativa	3,6	4,2	3,2
Facilitato l'accesso alla formazione	6,0	7,8	4,1
Promosso l'inclusione sociale sul territorio	11,7	18,1	10,2
Ridotto la dispersione scolastica	2,0	7,9	4*
Prodotto un miglioramento in termini di qualità della vita (fiducia, felicità)	12,5	19,9	16,0
Migliorato le condizioni abitative	-	14,3	12,5
Facilitato accesso a servizi sanitari	-	9,1	8,2*
<u>Favorito l'avvicinamento dei cittadini - cittadine ai servizi sul territorio</u>	20,1	32,9	19,6
<u>Accresciuto la fiducia dei cittadini - cittadine nelle istituzioni</u>	11,7	16,5	14,1

Val. (%) - somma dei valori 4 e 5 della scala di riferimento 1 - 5



Possibili sviluppi attività di ricerca....

- **Monitoraggio ripetuto** che integri le informazioni già in possesso del Ministero del Lavoro (ad es. SIOSS)
- Allargare lo sguardo ad **altre esperienze a livello europeo** con caratteristiche di funzionamento simili (Spagna, Francia)
- Analizzare gli effetti del **processo di accumulazione** di politiche, interventi e programmi sul sistema di welfare (*effetto PNRR*)
- Integrazione tra **fonti primarie** e **fonti amministrative** e sviluppo di analisi longitudinali
- Approfondimenti tematici su: **meccanismi condizionali**, ruolo della **discrezionalità** nell'erogazione delle policy, **integrazione** territoriale



Questioni aperte....

- Come conciliare **eterogeneità** territoriale del welfare e questioni come **autonomia differenziata** e garanzia dei **LEPS**
- Come **valorizzare gli sforzi già fatti** dalle **amministrazioni locali** di fronte all'alternarsi di cambio di policy per il contrasto alla povertà (e non solo)
- Come non disperdere **la fiducia** degli attori coinvolti al fine di garantire una **governance di qualità**
- Come garantire una **maggiore trasparenza e interoperabilità** tra **sistemi informativi**
- Come gestire il **rafforzamento delle risorse umane** a disposizione sia in **termini numerici** che di **competenze**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



www.inapp.org

Matteo D'Emilione
m.demilione@inapp.org
Giovanna Giuliano
g.giuliano@inapp.org